

IN NOME DELLA CULTURA Undici associazioni assieme, per presentare il progetto legato al 2x1000

Le Filarmoniche si sono... unite

Con i fondi che saranno devoluti dai canavesani si potenzierà l'opera di divulgazione tra i ragazzi

CASTELLAMONTE (aeo) «In Canavese per la musica, con il 2 per mille alla cultura». L'efficace slogan è in estrema sintesi la «chiave di violino» di una «corale», costituita da 11 storiche filarmoniche canavesane, capaci di accordarsi alla perfezione per il bene del territorio. L'unione fa la forza per la società Filarmonica Valperghese, la «Vittoria Tavagnasco 1896», la banda musicale di Spineto, la Filarmonica «Santa Cecilia» di San Maurizio Canavese, l'associazione Generale Vincenzo Robaudi di San Benigno, la società Filarmonica Salassese, il Liceo musicale di Rivarolo, l'associazione Filarmonica Felettese, l'Accademia dei Concordi di Cuorgnè, l'associazione Filarmonica Favriese e la «F. Romana» di Castellamonte. Come spiegato sabato scorso, in una conferenza stampa alla «Casa della musica» della città della Ceramica, si tratta di un nuovo e importante strumento di finanziamento, che va per questi gruppi culturali e musicali ad affiancarsi all'ormai noto 5x1000. Per tale motivo i dirigenti delle associazioni citate si sono «rimboccati le maniche» al fine di superare gli ostacoli di una poco pubblicizzata normativa di riferimento e presentarsi al Canavese insieme, con una comunione di intenti e di programmi. Un'iniziativa forte, per dire alla gente che il 2xmille è un'opportunità da non sprecare. Con una semplice firma sul CU (ex CUD), o sulla dichiarazione dei redditi nella casella del 2x1000 alla

cultura, i canavesani permetteranno ai direttivi di queste attivissime filarmoniche di potenziare, con i proventi ricevuti, l'offerta formativa a vantaggio dei bambini. Tutti i fondi saranno, con la massima tra-

sparenza, dedicati all'insegnamento e ai corsi musicali per i più giovani, nella convinzione che la musica è cultura, divertimento, disciplina, passione, stare insieme, condividere e crescere in gruppo, ma so-

La scorsa settimana, nella Casa della Musica di Castellamonte, è stato presentato il progetto «unitario»

prattutto un bel modo di mantenere vive le tradizioni del nostro Canavese.

